Anno 57 · Numero 131

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 3 Giugno 1922

Politico quotidiano del mattino

Col pretesto di far rispettare la legge

i socialisti e i popolari hanno compiuto la loro vendetta

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 2. — Pres. De Nicola.

Le elezioni dei minorenni

Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni contestate dei deputati Angelini, Pisa — Bergamo, Venezia — Bilucaglia, Parenzo — Bottai, Roma — Caradonna, Beri — Divittorio, Bari — Farinacci, Mantova — Gattelli, Bologna — Gnudi, Novara — Grandi Lino Bologna — Paolucci, Aquila-Napoli — Pennavaria, Catania — Tessitori, Udine.

La maggioranza della giunta comunica la relazione e propone l'annullamento di queste elezioni. La minoranza propone invece la convalida.

Avverte che per gli on. Gattelli e Grandi Lino, Pennavaria e Gnudi la Camera non può definitivamente deliberare essendo le loro elezioni ancora riservate per altri motivi.

MAIOLO rileva che le elezioni del deputato Pennavaria è contestata anche per violenze e che la giunta non solo ha già deliberato l'annullamento, ma anche proposto che non avvenga la elezione. Ora se la elezione venisse annullata per la minore età si dovrebbe procedere alla sostituzione e propone perciò che per non pregiudicare la discussione sull'elezione del l'on. Pennavaria sia inviata a quando sarà presentata la relazione della giunta sull'altro motivo di contestazione.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni si associa alla proposta del l'on. Maiolo. La proposta è approvata.

Il discorso di Orlando

ORLANDO (segni di vivissima attenzione) fa presente la speciale situazione dell'on. Paolucci, Bilucaglia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Constata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla Camera intorno alla elezione, per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Secondo l'oratore se è vero che la Camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice, d'altra parte si deve riconoscere che essa è un giudice sovrano, un giudice che ha anche la funzione della formazione della legge e perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione delle norme di diritto.

Per tutto il nostro diritto elettorale che è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assestamente, fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale è potuta perfino arrivare a trasformare l'assenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale. (interruzioni).

Rileando le interruzioni osserva che egli con ciò non è in contraddizione dei principii che ha professati; augura bensì che gli effetti di questa riforma siano i migliori nell'interesse del paese. (vivi applausi).

Or ciò che spiega le attuali perplessità della assemblea verso i vari casi di ineleggibilità consiste appunto nel mancato coordinamento dei nuovi sistemi coi vecchi principii. Così mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, con l'attuale sistema avviene invece la sostituzione il che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza. La proporzionale con cui si afferma la tendenza erso un s indacalismo rappresentativo, capace di rappresentanti di gruppn sociali autonomi, merita di essere riveduta.

Di fronte a queste mutate condidizioni di fatto; di fronte alla grande diversità di conseguenze in seguito all'annullamento, secondo il nuovo sistema elettorale non può non esistere un dubbio di interpretazione nella norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età sussistente al momento della convalidazione. E l'oratore in una materia in cui un dubbio di interpretazione sia possibile crede sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale.

Confida perciò che la Camera almeno per quei deputati di cui ora si discute vorrà convalidare la elezione. (vivissimi applausi, congratulazioni).

Ciriani col blocco

DEI PARTITI TESSERATI

CIRIANI non crede che si possa fare alcuna distinzione tra i deputati che hanno oggi compiuto i trenta anni e quelli che li hanno compiuti, poichè la legge prescrive tassativamente l'età di trenta anni per la eleggibilità e non è possibile venire a conclusioni diverse dall'annullamento. Deplora che di una questione strettamente giuridica si sia voluta fare una speculazione di parte. (interruzioni, rumori a destra, commenti).

Ricorda che quando venne dinanzi alla Camera la proposta sull'abbassamento dei limiti di età ne fu sospesa la discussione appunto perchè non si vuole con l'affrettata approvazione di questa proposta influire sul giudizio della giunta delle elezioni.

Con ciò si volle chiaramente significare che la giunta doveva strettamente attenersi alla legge vigente. Che questa fosse la vera interpretazione della vera deliberazione della Camera compresero gli stessi gruppi di destre cui appartiene il maggior numeri di deputati minori di età e pubblicamente lo dichiararono attraverso la lettera di dimissioni dell'on. Paolucci.

Occorre pertanto applicare la legge senza obbedire a criteri di opportunismo politico e senza deviazioni nè sentimentalismi anche per evitare odiosi confronti con la soluzione data in rapporto ad altre persone. (approvazioni a sinistra).

Parla l'on. Meda

MEDA rileva che la questione che si sta discutendo deve essere considerata a sè e perciò nessuna influenzea può su di essa avere l'atteggiamento assunto dalla Camera su altre questioni di ineleggibilità. Osserva che la questione sollevata dall'on. Orlando riguarda soltanto coloro che si apprestano ad applicare strettamente le leggi votando per l'annullamento delle elezioni.

Afferma che alla questione è complementare estraneo il corpo elettorale perchè in regime proporzionale il candidato individuo non esiste, esiste soltanto il partito al quale sono stati dati i voti. (vivi appl. al centro e alla estrema sinistra).

Coerentemente a questo principio quando si discuterà il progetto di rforma alla legge elettorale l'oratore chiederà che sia negato il diritto di ricorso a colui che abbia appartenuto alla stessa lista. Riconosce però che l'annullamento delle elezioni per incapacità pronunciati proprio al momento in cui dall'eletto la capacità è stata raggiunta implica una questione in cui i pareri possono essere divisi e nella quale pertanto può essere ammessa una larghezza di interpretazione.

Perciò il gruppo popolare riaffermando la sua decisione contraria alla conalida di coloro che al momento della proclamazione come al momento della convalida non hanno raggiunto l'età di trenta anni voterà a favore della convalida di coloro che oggi hanno raggiunto questo limite di età. (applausi, commenti).

CACCIANIGA dichiara che voterà a favore della convalida di tutti i deputati di cui è stata contestata l'elezione per ragione di età, anche in considerazione del periodo eccezionale attraversato dal paese in questi ultimi anni. (rumori, interruzioni).

BARATONO è convinto che debba applicarsi la legge e quindi annullare le elezioni. Rileva che se si vuol fare una questione di interpretazione più o meno larga del testo di legge si va incontro a pari inconvenienti ed anche a contraddizione come con le deliberazioni prese ieri.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni, riconosce tutta la gravità delle ragioni adotte a sostegno delle tesi della convalidazione dei deputati che oggi hanno raggiunto i 30 anni. Perciò pur rilevando che la Camera ha sempre annullato tutte queste elezioni la giunta si rimette alla Camera.

FACTA dichiara che il governo si asterrà dal voto.

COLONNA DI CESARO' dichiara che voterà a favore della convalida di tutti indistintamente i deputati dovendosi rispettare la volontà del corpo elettorale.

GIURIATI dichiara che il suo gruppo fa le più ampie riserve sulla motivazione che è stata data alla proposta di convalida, ma la voterà concorde rispondendo al pensiero del gruppo stesso.

La convalida d'un popolare

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Orlando per la convalidazione della elezione dell'on. Angelini, popolare. E' approvata.

PIATTI chiede l'inversione dell'ordine del giorno per discutere subito le elezioni degli on. Bilucaglia, Caradonna e Paolucci la cui posizione giuridica è identica a quella dell'on. Angelini.

MODIGLIANI chiede che ove la proposta dell'on. Piatti sia approvata si discuta subito dopo la elezione dello on. Di Vittorio, socialista.

PRESIDENTE pone a partito la proposta di inersione dell'ordine del giorno. E' approvata.

PRESIDENTE. Mette a partito la proposta della minoranza della giunta per la convalida della elezone dello on. Bilucagia. E' approvata.

Mette a partito a proposta della minoranza della giunta per la convalida dela elezione dell'on. Caradonna, fascista. E' approvata.

... e d'un nazionalista

Pone a partito la proposta della minoranza della giunta per la convalida della elezione dell'on. Paolucci, nazionalista. E approata. (vivissimi prolungati applausi da molti settori).

Pone in discussione l'elezione dello on. Di Vittorio, socialista. Avverte che la posizione giuridica dell'on. Di Vittorio non è identica a quella degli altri deputati di cui la Camera ha testè deliberato la convalida in quanto egli non ha oggi compiuto i 30 anni. Egli però li compierà prima che scada il termine di 18 mesi entro il quale la giunta deve deliberare.

La sospensione del dep. di Vittorio

GRASSI, presidente della giunta delle elezioni, dichiara che la giunta si rende conto della speciale situazione dell'on. Di Vittorio di fronte allo atteggiamento assunto dalla Camera nella questione; perciò propone che si sospenda ogni decisione e gli atti siano rinviati alla giunta.

MAZZOLANI repubblicano, è contrario alla proposta di sospensiva. Ritiene che la Camera poichè l'on. Di Vittorio compirà i 30 anni entro 118 mesi dalla proclamazione possa senza altro convalidare questa elezione.

MEDA, popolare, dichiara che il gruppo popolare, il quale intende evitare che con la conalida dell'on. Di Vittorio si voglia giungere alla convalida di tutti indistintamente i deputati minori d'età voterà la sospensiva con intesa però che quando la giunta riferità di nuoxo sulla elezione il gruppo voterà per la convalida.

BOMBACCI, comunista, dichiara che i comunisti essendo favorevoli al la convalida di tutti i deputati minori d'età è contrario alla proposta sospensiva.

PRESIDENTE Pone ai voti la proposta dell'on. Grassi del rinvio alla giunta degli atti della elezione dell'on. Di Vittorio. E' approvata.

Pone in discussione la proposta per l'annullamento dell'elezione dell'on. Bergamo per la circoscrizione di Venezia.

MAZZOLANI anche come relatore della minoranza propone la convalida della elezione.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni dichiara che la maggioranza della giunta insiste nella sua proposta di annullamento.

Bergamo convalidato

FACTA, presidente del Consiglio dichiara che il governo si astiene.

zag» .z

PRESIDENTE avverte che su proposta dell'on. Mazzolani è stata chiesta la votazione nominale.

SANDRONI, popolare, dichiara che voterà in favore della proposta dello on. Mazzolani.

OVIGLIO ritira la domanda di votazione nominale.

PRESIDENTE pone a partito la proposta Mazzolani per la convalida dell'elezione dell'on. Bergamo. Dopo prova e controprova, l'esito rimane dubbio.

VOCI. — Votazione nominale.

PRESIDENTE. — Poichè esito rimasto dubbio e le domande di votazione nominale è stato riproposta indice la votazione nominale.

I due appelli nominali

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sulla proposta della minoranza della giunta per convalida delle elezioni di Bergamo.

Presenti 342 — astenuti 19 — votanti 323 — maggioranza 162.

Han risposto **SI 154.**

Han risposto **NO 169.**

La Camera non approva la proposta di convalida dell'on. Bergamo. Dichiara vacante un posto nel collegio di Venezia.

Pone a partito le conclusioni della minoranza giunta per convalida l'elezione dell'on. Bottai. Annuozia che anche per questa elezione è stata chiesta la votazione nominale.

ROSSI L. dichiara che il governo si astiene.

PRESIDENTE comunica il resultato della votazione nominale sulla proposta della minoranza della giunta per la convalida della elezione dello on. Bottai.

Presenti 325, astenuti 16, votanti 309, maggioranza 155.

Hanno risposto **SI 134.**

Hanno risposto **NO 175.**

La Camera non approva la proposta di convalida dell'elezone dell'on. Bottai fascista.

Dichiara vacante un posto nel collegio di Roma.

Pone in discussione l'elezione contestata dell'on. Gattelli, nazionalista.

ROCCO Alfredo propone che per questa elezione la Camera sospenda di deliberare dovendo ancora la giunta pronunciarsi per altri titoli sulla stessa elezione.

ROSSI come membro della giunta delle elezioni nota che contro questa elezione vi sono addebiti di violenza e di corruzione.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni avverte che la questione dell'ineleggibilità per età deve considerarsi come pregiudiziale. Crede quindi che la Camera debba respingere la sospensiva.

PRESIDENTE pone a partito la proposta sospensiva nel senso che gli atti debbano rinviarsi alla giunta. E' respinta.

Le elezioni

di Gattelli, Gnudi, Dino Grandi e Tessitori annullate

Pone a partito le conclusioni della maggioranza della giunta per l'annullamento delle elezioni dell'on. Gattelli è approvata.

Dichiara vacante un posto nel collegio di Novara.

Pone a partito le conclusioni della maggioranza della giunta per l'annullamento dell'elezione dell'on. Gnudi, comunista. E' approvata.

Dichiara vacante un posto del collegio di Bologna.

Pone a partito le conclusioni della maggioranza della giunta per l'annullamento dell'elezione dell'on. Grandi Dino. E' approvata. (applausi, proteste, rumori).

Si dichiara vacante un posto nel collegio di Bologna.

Pone a partito le conclusioni della minoranza della giunta per la convalida dell'elezione dell'on. Tessitori. E' respinta.

Dichiara vacante un posto nel collegii di Udine. Invita la giunta delle elezioni a provvedere alle sostituzioni di coloro le cui elezioni sono state annullate.

PRESIDENTE avverte che domattina alle 10 vi sarà seduta per il seguito della discussione sul bilancio dell'istruzione. Nella seduta pomeridiana cimincierà lo svolgimento delle mozioni sulla politica estera.

La seduta termina ale 19.45.

Note alla seduta

Gli oratori popolari e socialisti nella seduta odierna insistettero sul rispetto della legalità, per rendere meno odiosa la loro manovra; ma non soni riusciti che a dare prova della loro simulazione settaria: tanto il serafico Meda, che il barbuto Modigliani, Bilucaglia, Caradonna e Paolucci che hanno compiuto i 30 anni furono convalidati. Gli altri tutti subirono la stessa sorte, compreso l'on. Tessitori del nostro collegio che sarà sostituito dal medico Selmi, una mediocrità professionale e politica.

In attesa della condonna dell'opinione pubblica, l'impressione lasciata dalla seduta tra i popolari e i socialisti è stata amara. La passione della vendetta li trascinò ad un compromesso dal quale sentono stasera tutta la vergogna.

In principio di seduta l'on. Lazzari aveva proposto che si cedesse il Dodecaneso alla Grecia. La proposta ha suscitato generale ilarità.

I nostri deputati

Negli appelli nominali per la convalida di Bergamo e Bottai rispose si, l'on. Gasparotto.

Risposero no: Biavaschi, Ciriani, Cosattini, Fantoni, Piemonte, Tovini.

La sentenza

nel processo dei dinamitardi

MILANO, 1 (rit.). — Alle ore 19.20 il Presidente rientra nell'aula e tra la attenzione del pubblico dà lettura alla sentenza.

Mariani: ergastolo aumentato di 2 anni di segregazione cellulare continuata.

Boldrini: ergastolo aumentato di 1 anno di segregazione cellulare continuata.

Aguggini: anni 30, due anni di vigilanza speciale e 187 lire di multa.

Astolfi: anni 15, mesi 3, giorni 15 di reclusione, 2 anni di vigilanza e 187 lire di multa.

Biscaro Giuseppe: anni 4, mesi 2 di reclusione, e due anni di vigilanza.

Tosi Francesco: anni 5 di reclusione e due anni di vigilanza.

Pietropaolo, Parrini e Perelli: anni 16 mesi 11, due anni di vigilanza e 187 lire di multa.

Macchi: anni 11, mesi 6, giorni 10 di reclusione.

Creatini: anni 7, mesi 6 di reclusione.

Fabbro: anni 5, mesi 2, giorni 15 di reclusione.

Percivale: 45 giorni di reclusione per contravvenzione al porto d'armi, pena già scontata col carcere preventivo, viene posto in libertà.

Sono assolti il Marcucci, l'Ustori e il Tosi Biagio che vengono immediatamente rilasciati.

La lettura della sentenza è accolta in silenzio dagli imputati; e quando questi sono usciti dalla gabbia il pubblico acclama a gran voce i giurati ed il Pubblico Ministero Ornodei Zorini.

L'aula si sfolla lentamente.

Le squadre fasciste lasciano Bologna

La città va riprendendo il suo aspetto normale

Benito Mussolini ordina di sospendere momentaneamente ogni azione

BOLOGNA 2. — Nella notte non si è segnalato alcun incidente degno di nota. Le interruzioni telefoniche e telegrafiche si vanno ristabilendo ma la riattivazione non è ancora completa in tutti i comuni. Sono state sequestrate rivoltelle e bombe e furono arrestati una trentina di fascisti. Stamani tutti i negozi ad eccezione di prima necessità sono stati fatti chiudere.

BOLOGNA, 2 (notte per telefono).

Nelle prime ore del pomeriggio il Comando fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

«Benito Mussolini ci ha ordinato di sospendere per il momento ogni azione.

Noi, che siamo sopratutto dei soldati disciplinati, obbediamo, le squadre fasciste, pronte al confine della proinvcia e in tutti i paesi del bolognese sospendano le partenze e, disciplinate, attendano nuovi ordini.

Le squadre che sono in città passino al Comando per ricevere ordini.

Firmato: IL COMANDO FASCISTA.

Ritorno alla calma

BOLOGNA, 2. — L'ordine emanato dall'on. Mussolini è stato immediatamente eseguito con il rimpatrio delle squadre fasciste di Ferrara. I negozianti stanno riaprendo i negozi sospendendo la serrata. E' stato pubblicato il seguente manifesto: In seguito ordine diramato comando fascista cessa in questo momento la ragione della chiusura degli esercizi. Tutte le categorie di cittadini e i fascisti in specie debbono adoperarsi che la città e la provincia riprenda loro vita normale. La città va riprendendo il suo aspetto normale.

Le dichiarazioni dell'on. Facta

BOLOGNA, 2 (notte per telefono).

La «Tribuna» ha interrogato l'on. Facta in merito alla situazione interna dell'Emilia. L'on. Facta ha detto:

«Nella riunione odierna del Consiglio dei ministri ho riferito sulla situazione della provincia di Bologna. Le notizie pervenuteci oggi sono assai rassicuranti.

Io desidero a tutti i costi di ottenere il rispetto alla legge e facendo ciò ho la convinzione di fare il bene del mio paese.

Quelli che istigano il Governo a usare modi energici dimenticano che usando tali mezzi le autorità governative non farebbero che accendere più che mai le competizioni di parte con grave danno alla pacificazione.

Mi si chiede l'allontanamento da Bologna del Prefetto, orbene, io ho dichiarato fortemente ai rappresentanti del partito fascista che si sono resi interpreti di tale richiesta che non ho voluto mai assolutamente accedere alle loro proposte: fino a quando i fascisti non avessero abbandonato Bologna avrei tenuto a Bologna il comm. Mori magari anche per venti anni. L'autorità della legge dev'essere rispettata.

Il Consiglio è stato concorde nello approvare la mia esposizione e mi ha conferito mandato di fiducia.

Di questo me ne varrò pel bene del mio paese.

Verso la definitiva rottura

FRA I SOCIALISTI

ROMA, 2. — La direzione del partito socialista riunita iersera dopo lunga discussione approvò il seguente ordine del giorno.

La direzione del partito socialista nella sua riunione la sera dell'1 giugno 1922, considerato il pericolo cui viene posto partito di fronte all'ordine del giorno mentre riconferma il proprio dissenso dai propositi del gruppo delibera convocare d'urgenza il consiglio nazionale. Il consiglio del partito socialista è convocato per i giorni 10 e 11 giugno in Roma.

Il 2 giugno a Caprera

IL PELLEGRINAGGIO ALLA TOMBA DI GARIBALDI

LA MADALENA, 2. — Stamone la giunta comunale e gli alunni delle scuole e le rappresentanze di sodalizi con musiche si sono recate a deporre fiori sulla tomba di Garibaldi a Caprera dove sono stati ricevuti da donna Francesca e da Clelia Garigaldi. Il dott. Bordanzollù ha parlato applaudito.

Una questione d'onestà

La questione dei deputati minorenni verrà risolta secondo i criteri dei capintesta di Basso Porto — non secondo quelli dell'onestà.

Si tratta, infatti, di una questione d'onestà. I deputati inferiori ai trenta anni avevano pieno diritto di attendere la discussione del disegno di legge Turati sull'eleggibilità, per conoscere se il loro titolo era valido o no. E' certo che se la maggior parte dei deputati minorenni non fosse fascista, la Camera avrebbe alla unanimità deliberato di attendere la discussione del disegno di legge Turati.

Ma volendo i socialisti e i popolari, per settarismo idiota, fare la loro vendetta contro la gioventù che li ha fustigati e bollati a fuoco, per la vilissima politica da essi ostinatamente perseguita da oltre tre anni contro la vittoria delle armi, contro le istituzioni democratiche liberali della nazione, hanno combinato le forze per spezzare la proposta sospensiva Soleri e procedere alla votazione caso per caso, cercando di salvare quanti più compagni possono e buttare a fiume tutti gli avversari.

Crediamo che mai il Parlamento italiano sia sceso più in basso. Ma se la turpe manovra dovrà servire per i socialisti da trampolino per dare lo assalto al potere per i popolari non sarà che la prova dell'improntitudine e della disonestà di un partito elettorale formato di persone venute da ogni parte, compresa la massoneria, non d'altro intento che di foraggiare le proprie clientele, coi denari del governo e di attaccare i partiti nazionali, di cui si dice ipocritamente alleato, ma a cui tentà di aprire la fossa.

Ma il piano temerario non riuscirà. I giovani partiti d'Italia ricaccieranno nel sepolcro queste ombre malefiche d'un'età trapassata.

I popolari devono essere un partito nazionale realmente e onestamente o non saranno!

Per i debiti della Francia

VERSO GLI STATI UNITI

WASHINGTON, 1. — La commissione incaricata dell'esame della questione del consolidamento dei debiti alleati si è riunita oggi per la seconda volta dopo la sua costituzione da parte del congresso. Essa si occupa del consolidamento degli undici miliardi di dollari dovuti agli Stati Uniti dagli altri paesi. Alla fine di questa seconda seduta è stato annunciato che il governo degli Stati Uniti sarebbe disposto a ricevere una missione di periti finanziari francesi per discutere i debiti di guerra contratti dalla Francia verso gl Stati Uniti. Nessuna data è stata ancora fissata per il ricevimento di questa missione.

Ministri irlandesi a Londra

LONDRA, 1. — Michele Collins e Griffith si sono incontrati ieri a Downing Street coi membri del governo britannico. Si crede che fosse presente anche Lloyd George. Alla fine di questa riunione che è durata circa un'ora e mezza uno dei rappresentanti irlandesi ha dichiarato che le discussioni non sono ancora ad un punto tale da permettere di fare dichiarazioni. Collins ha lasciato Londra in serata per Dublino.

BELFAST, 1. — Durante un violento combattimento avvenuto ieri sera vi sono stati dieci feriti. Uomini e donne sono stati colpiti nelle loro case alle quali poi èstato appiccato il fuoco. La lotta è stata ripresa e già si segnalano tre morti. In serata un giovane è stato ucciso con una revolverata alla testa.

Il controllo delle finanze tedesche

Un Comitato delle garanzie a Berlino

PARIGI, 2. — Il «Journal» dice che la Commissione delle riparazioni farà a Berlino una comunicazione sul modo col quale intende praticare il controllo delle finanze tedesche. Fin dal principio della prossima settimana il Comitato delle garanzie andrà a stabilirsi definitivamente a Berlino. D'altra parte Pierpont Morgan avrebbe avuto tutte le informazioni necessarie sulla solidità dei rapporti franco inglesi che considera cosa indispensabile per un successo del prestito tedesci. Infine Wissering avrebbe riportato da Berlino impressioni eccellenti.

L'esplosione in una miniera

17 MORTI E 8 SCOMPARSI

BERLINO, 2. — In una miniera presso Essen è avvenuto un'esplosione di grisau. Sono stati trovati 17 morti e 25 feriti. Otto uomini sono spariti.

Il Presidente della Siberia deposto

WLADIVOSTOCK, 1. — La costituente ha deposto ed arrestato il presidente Merkkulon.

... e quello della Cina dimesso

TOKIO, 1. — Si ha da Pechino: Il presidente della Repubblica Chuchito hang ha dato le dimissioni. L'ex-presidente Li Yuan Hung è stato rimesso in possesso delle sue funzioni.

Cronaca delle Provincie

Istituto di assistenza nazionale ai combattenti

Abbiamo già dato notizia dei provvedimenti che il Governo ha presi in favore dell'Istituto di Assistenza Nazionale ai combattenti italiani, che ha per suo scopo principale la creazione di un Ente di Credito ai reduci e agli orbati di guerra, per il finanziamento delle loro intraprese industriali, agricole, commerciali.

La Segreteria della Presidenza comunica che l'Istituto stesso è assolutamente apolitico, che ad esso potranno rivolgersi i combattenti degni, a qualunque parte essi appartengano sia individualmente, sia in gruppi organizzati a scopo di produzione e lavoro.

L'Ente di Credito non sarà un'azienda bancaria per il commercio del danaro. Esso non darà ai suoi finanziatori alcun dividendo, gli utili di gestione essendo per un terzo devoluti ad aumento di capitale e per due terzi devoluti a sovvenzioni a combattenti ed orbati di guerra non atti a proficuo lavoro. Il finanziamento avverrà per contributi volontari dei cittadini e degli Enti pubblici e privati che già rispondono generosi all'appello del Direttorio dell'Istituto. Non dovendo l'Ente pertanto dare alcun dividendo, l'istituto confida di poter assicurare ai combattenti l'anticipo di capitali al tasso del 3 per cento.

Circa i contributi essi saranno in proporzione delle condizioni sociali dei contributori. Vi saranno contributi unici di lire 1000 per ogni milione di capitale versato in società industriali e commerciali di lire 1000 per ogni milione di patrimonio denunciato; di lire 10.000 per parte dei comuni che oltrepassino i 200.000 abitanti; di lire 100 per parte dei comuni da 50 a 200 mila abitanti; di lire 100 per parte dei comuni al disotto dei 50 mila abitanti; di lire 2000 per parte delle Amministrazioni provinciali. Inoltre saranno richieste tutte le somme disponibili finora raccolte da privati, comitati, associazioni ed Enti pubblici sorti allo scopo di assistere gli ex combattenti e i loro ascendenti e discendenti orbati; da concessioni governative varie; concessioni estere non ledenti la dignità nazionale; garanzie dello Stato per la negoziazione delle polizze dei combattenti le quali dovranno venir accettate da Enti pubblici a titolo di cauzione alla pari, ecc. V'ha poi il contributo unico di lire 60 per un anno, pagabile in rate mensili di lire 5 che permette ad ogni cosciente cittadino di assolvere al suo debito verso i combattenti.

Ai contributori l'istituto rilascierà un artistico diploma disegnato da Adolfo De Carolis, a saldo di ogni loro debito verso i combattenti, e un distintivo in metallo, opera dello scultore Cloza. Le somme verranno raccolte dai Comitati provinciali e comunali che i delegati dell'Istituto vanno costituendo in tutta l'Italia ed all'estero.

Il criterio informativo del finanziamento che appare semplice è pel quale ai contribuenti non è promesso alcun utile del capitale versato, corrisponde invece ad una comprensiva visione degli interessi generali, in quanto il denaro che verrà dato all'Ente di credito per i combattenti non va considerato perduto, per l'azione suscitatrice di produzione e lavoro che esso susciterà. Infatti il collocamento attivo e lo sviluppo delle attività industriali agricole e commerciali dei combattenti, aumenterà il gettito delle imposte e per questo fatto soltanto, anche il contributo volontario di lire 1000 per ogni milione di capitale versato in società industriali di ogni genere, e per ogni milione di patrimonio denunciato, concorrerà ad evitare, se non altro, ulteriori oneri fiscali per la disoccupazione, i sussidi e le opere pie.

La sede provvisoria in Roma dell'Istituto è in via Sicilia 197, dove le sezioni dei combattenti e chiunque vorrà collaborare o concorrere alla creazione dell'Ente di credito potranno rivolgersi per corrispondenza e richiedere gli statuti e regolamenti.

* * *

Da VALVASONE

Elezioni amministrative. Ci scrivono 30: Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni amministrative che si svolsero nella massima calma e con un concorso minimo di elettori: circa il 30 per cento!

Erano in lotta due liste una concordata fra liberali e popolari ed una di minoranza di soli liberali.

In questo modo i liberali avranno la maggioranza in Consiglio, ma tale vittoria — che ricorda quella di Pirro — li mette in ben tristi condizioni di fronte al paese, poichè legati ai popolari, oltre mettere la sanatoria alle malefatte della precedente amministrazione dovranno escogitare sistemi, per sanare le piaghe del bilancio, che presteranno il fianco ai signori del pipì, per dimostrare ai contadini che i nuovi amministratori non saranno migliori dei vecchi.

Conseguenza logica di certi atteggiamenti opportunistici a tutto scapito della coerenza politica.

Comunque i popolari puri hanno creduto conveniente non presentarsi con lista propria, non vogliamo dire se per tattica politica o per altri motivi **ai quali non sarebbe** estraneo il grande apparato di forze dei RR. CC. richiesti dal Commissario Prefettizio alla Prefettura, forze che però non ebbero occasione di essere usato anche perchè il paese presentava minor animazione della solita festa domenicale.

Intanto sembra che comincino gli screzi fra i nuovi eletti: e non sarebbe improbabile che si dovessero avere delle sorprese alquanto esilaranti.

Staremo a vedere e ne terremo informati i nostri lettori.

Da CIVIDALE

Per la semplice verità

Ci scrivono 2: — Il giornale «Il Friuli» di oggi parla in una corrispondenza da Cividale di un **incidente disgustoso** — accorso fra il sottoscritto ed il professor Bressani, insegnante nelle locali scuole secondarie.

Non abituato a rispondere agli anonimi che lanciano l'ingiuria o la insinuazione e poi si nascondono, faccio questa volta eccezione per mettere a posto alcune cose non vere affermate in detta corrispondenza.

In una corrispondenza da Cividale al titolo **«Chiari ammonimenti»** pubblicata dal «Friuli» il 31 maggio stava scritto: «Lo sappiamo e lo abbiamo detto ancora su queste colonne, energicamente queste non possono essere che effetti di stranieri che qui dimorano ed imperano sulla imbecillità di molti uomini locali».

Parlando di «stranieri» è notorio ed è pacifico che si vuol riferire al sottoscritto ed all'amico Costanzi. Il Costanzi ha risposto da par suo nel «Giornale di Udine» di ieri mattina e per parte mia sono ben lieto che il Professor Bressani abbia confessato al Costanzi di essere stato l'autore di «Chiari ammonimenti».

Finalmente posso così vedere sul viso uno degli autori della campagna volgare che mi è stata fatta per alcuni mesi sulle colonne del «Friuli». Ho quindi fermato ieri sera il prof. Bressani **e chiestogli se riconfermava la paternità della citata corrispondenza gli ho detto che qualora non avesse smentito l'asserzione del Costanzi io lo avrei ritenuto autore e responsabile di tutte le corrispondenze anonime pubblicate in questi ultimi tempi sul «Friuli» e su «La Nostra Bandiera» a me riflettenti.**

Il prof. Bressani si è mantenuto sulla negativa ed io allora gli ho risposto che avrei atteso ancora ma chè la partita per me non era chiusa. Quindi la frase del «Friuli» — pare che il motivo sia un articolo riguardante la pesca combattenti — non è esatto. La corrispondenza «Chiari ammonimenti» non entrò che in minima parte nel diverbio avuto. Essa è stata piuttosto la causa occasionale.

Non risponde poi al vero che io abbia offeso in genere gli aderenti al Partito Popolare e particolarmente i Combattenti popolari. Ho invece affermato che all'epoca delle polemiche note ed ingiuste, nessuno degli autori delle corrispondenze ebbe il coraggio di palesarsi per assumere la paternità degli attacchi. Quindi i Combattenti popolari presi in massa non c'entrano proprio nulla.

E ciò perchè io ho sempre nella vita combattuto lealmente, in campo aperto e non mi sono mai ritirato davanti a qualsiasi responsabilità. — Possono dire altrettanto i signori corrispondenti del «Friuli»?

Che il prof. Bressani abbia risposto alle mie osservazioni ed al mio giusto risentimento — **in modo vigoroso** — via, fa semplicemente ridere! Che infine i presenti abbiano disapprovato il mio contegno è ancora non troppo rispondente al vero. Nessuno è intervenuto nello scambio delle parole più o meno vivaci, nessuno ha pronunziato la più breve frase di disapprovazione e solo è vero che il prof. Bressani se l'è sollecitamente svignata.

Una volta per sempre debbo poi dichiarare che figlio di un garibaldino che combattè a Mentana e a Monterotondo durante l'ultima guerra io non sono venuto meno alle pure tradizioni patriottiche della mia famiglia.

Ho combattuto quale Ufficiale di artiglieria da campagna sul Carso, sulla Bainsizza, sul Montello e sul Grappa. Sono sempre rimasto accanto ai miei cannoni ed ho dato alla guerra tutta la mia fede, il mio entusiasmo, il mio spirito di sacrificio.

Credo quindi di non essere **«straniero»** in nessuna parte d'Italia e tanto meno nel Friuli dove sto esplicando ormai da tre anni la mia attività senza misura di Cattedratico in favore della nostra agricoltura!

Dottor **A. Ortali**

Accompagnomento funebre. — Ci scrivono 2: Alle ore 5 pom. di ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma del compianto Blasuttig Mario, arrivata da Trieste su carrozza di una impresa trasporti di detta città.

Ai lati della bella carrozza pendevano le corone della madre e delle sorelle.

Dietro seguivano numerosi parenti ed amici della famiglia. Il corteo attraversata la città proseguì poi pel Cimitero maggiore.

Rinnoviamo condoglianze alla desolata madre ed alle afflitte sorelle.

Il povero defunto amava la vita ed in dieci anni di assenza aveva compiuto più volte il giro del mondo.

Beneficenza. La famiglia Luchitta in morte di Blasuttig Mario ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10.

Teatro Sociale. Tre straordinarie rappresentazioni verranno date al nostro Sociale nei giorni 3, 4 e 5 giugno dalla tournée «Ars Nova» **diretta dall'attore Masini cav. Mario.**

La brava compagnia che è una delle quattro prescelte dal Nicodemi per la esecuzione dei propri lavori, produrrà l'«Alba, il giorno e la notte» 3 atti di Nicodemi; la «Vendetta divina» di Ugo Falena; e l'«Innamorata» di Marco Praga. Prima rappresentazione sabato 3 giugno, con l'«Alba, il giorno e la notte».

Da PALMANOVA

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Palmanova. — Per il disposto dell'articolo 29 dello Statuto Sociale i Signori Soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Palmanova presso la sede del Circolo Agrario Cooperativo il giorno di domenica 18 luglio 1922 alle ore 9.30 ant. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche allo Statuto sociale;
2. Relazione del Consiglio;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Bilancio al 31 marzo 1922;
5. Nomina di 5 consiglieri scadendo per turno i signori: Franchi dottor cav. Alessandro Pez ing. agr. Olindo De Lorenzi Ferruccio, Ciani cav. Leonardo, Giuliani Carlo.

Dovendo trattare le modifiche allo Statuto le quali richiedono la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale azionario, giusto l'art. 63 dello Statuto, è assolutamente necessario che i soci intervengano.

Nel caso di assoluta impossibilità si fa preghiera di firmare e far recapitare entro il 15 giugno 1922 la delega che venne a ciascuno diramata unitamente all'invito personale.

Il Presidente dott. **N. Trevisan**

Sul monumento ai caduti. Ci scrivono 1: E il dissenso polemico perdura. Insorse fra chi vuole il bene e chi, a suo giudizio vorrebbe il meglio nel generale consentimento di Palmanova di consacrare in modo imperituro la memoria dei suoi gloriosi caduti in guerra in prò d'Italia. Più che una seria polemica forma di be interpretare gara di sentimento trattandosi della semplice forma di onoranza sulla varia e sia pure variata destinazione dell'obolo raccolto per erigere anzichè un monumento marmoreo una instituzione dedicatoria.

Questo il punto.

Veramente, mi sia lecito dirlo, più grandioso e più pregevole monumento di un istituto nuovo di manifesta utilità pubblica e di degno aspetto architettonico, non saprei pensare come onoranza e come opportunità. — Perchè questi due concetti convergenti allo stesso fine non possono abbinarsi non possono fondersi in uno solo assurgendo alla maggiore altezza di significato e di efficacia qualora spiccatamente s'incidano nell'ampia fronte dell'edificio — instituzione i nomi dei valorosi e la dedica epigrafica?

Suvvia, si smettano le suscettibilità puntigliose di estetica e gli oblatori d'ambo le parti si accordino di attenersi alla sostanza di onorare gli estinti col doppio merito anche dopo la tomba di giovare al paese ed ai figli superstiti.

Scoperta di esplosivi. L'altro giorno in seguito a minuziose indagini, i militi della nostra stazione di carabinieri rinvennero oltre cinque quintali di esplosivo nascosti in un fossato sito in località Giavais tra la frazione di Privano ed il capoluogo. Si trattava di esplosivo ad alto potenziale e fu fatto brillare immediatamente.

I carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria i fratelli Gio. Batta e Natale Zuccolo fu Giacomo che a quanto sembra, nascosero l'esplosivo.

Da TRICESIMO

Trattenimento «pro cura marina». — Ci scrivono 1 (ritardato):

Domenica sera, nel teatro dell'Asilo ebbe luogo l'annunciato spettacolo di beneficenza «Pro Cura Marina e Società Corale».

I bravi attori della «Società Filologica Friulana» dissero la indovinatissima commedia del bravo Paolo Bruno Pellarini «Comari Sese» dando allo spettacolo una riuscita delle più attraenti, facendo in modo speciale risaltare tutte quelle frasi e arguti modi di dire molto bene postati, colorendo di brio la scena. Ebbero perciò due chiamate alla fine del primo atto, e tre alla fine del secondo e del terzo, con insistenti richieste di «fuori l'autore» che presentatosi gentilmente e con la mano non tralasciava di ringraziava il pubblico.

Viva era l'attesa pel debutto della società corale «Luigi Guoghi» che sotto la valentia del bravo maestro signor Angelo Bertoli seppe deliziare coi bei cori friulani il pubblico tricesimano, il quale altero della magnifica riuscita è soddisfacentissimo di poter annoverare anche a Tricesimo una più che promettente e dilettevole istituzione.

Detta società da poco istituita con elementi esclusivamente tricesimani, è opera pregevole del bravo e paziente maestro Angelo Bertoli, che non badando a sacrifici seppe raccogliere ed istruire si brava e volonterosa gente.

Un elogio ed una raccomandazione ai componenti la Società per i sacrifici compiuti e perchè non abbiano mai a stancarsi continuando nella loro opera che certo non difetterà mai di vittoriose riuscite.

La fine di ogni coro veniva salutata da numerosissimi applausi e per certi cori massime per «La rosade» dello stesso maestro Bertoli, venne richiesto il bis ma inutilmente.

Venne concesso solo dopo eseguita la terza parte **il bis dei due cori «Tramont» e l'«Aghe cor» dall'esecuzione** dei quali si potè benissimo alutare tutta la valentia del nostro amato maestro e la potenzialità vocale dei nostri bravi coristi.

Si nutre speranza poter presto riudirli, e possibilmente in altro locale che più possa apprestarsi.

Bravi i «pifferi di montagna» che negli intermezzi, vollero rallegrarci con allegre suonate. **P. V.**

Da PORDENONE

L'avvocato Imperatori ritornato dal Brasile. — Ci scrivono 1. (lettera rimasta 12 ore alla stazione). — E' ritornato da pochi giorni dall'America, ove fu inviato per un'alta e nobile missione, l'onorevole collega avv. U. Imperatori.

Lo abbiamo avvicinato e tentato una intervista ma il simpatico amico si è... schermito assicurandoci che a suo tempo esporrà l'opera svolta a S. Paulo, e specialmente quella riguardante i turbercolotici di guerra.

Pertanto ci è riuscito di sapere che l'egregio avvocato ha esplicato colà un'azione benefica, altamente apprezzata ispirata ai più puri sentimenti d'italianità.

Tenne numerose conferenze destando schietto entusiasmo e riportando il migliore successo, giudicato nel modo più lusinghiero dai maggiori giornali brasiliani.

Rileviamo sempre dagli stessi giornali che l'avv. Imperatori nel suo soggiorno a San Paulo seppe per la elevatezza del suo ingegno per la soda ed estesissima coltura, per la affabilità dei suoi modi cattivarsi le più calorose simpatie nel campo politico, diplomatico ed intellettuale, e rendersi popolarissimo anche fra le masse operaie, che alla sua partenza dimostrarono il più sincero rammarico ed espressero il desiderio di riaverlo al più presto.

E sappiamo che l'egregio amico, presto vi ritornerà per la continuazione e lo svolgimento del suo programma umanitario, e per la completa esplicazione della benefica opera felicemente iniziata coi più lusinghieri risultati morali ed economici.

A lui intanto il ben tornato e i rallegramenti più sentiti.

Crisantemi. A soli 17 anni quando la vita è gaia ed i sogni dorati fanno presagire vicina la felicità, è deceduta fra il generale cordoglio Ida Zaramella. Brevissima malattia la trasse al sepolcro, lasciando in seno alla famiglia un vuoto ed un dolore che nessun conforto varrà a lenirlo.

Anima squisitamente buona, affabile, gentile cortese, figlia esemplare e virtuosa è questo il quadro della sua esistenza che così repentinamente viene troncata.

I funerali che ebbero luogo ieri furono imponenti, moltissime le corone e fiori di famiglia, parenti e amiche e conoscenti.

Al trasporto al cimitero fu la vera prova di affetto che tutta la cittadinanza volle prendere parte al lutto che colpisce la famiglia Zaramella alla quale in questa ora triste e dolorosa inviamo le più vivissime e sentite condoglianze.

Da TEOR

Pro monumento ai caduti. Nella sua ultima seduta il Comitato «Pro Monumento ai Caduti di Teor» ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Il monumento sorgerà su area di proprietà comunale e precisamente sul piazzale delle scuole elementari, località che meglio di ogni altra si presta allo scopo perchè armonizza coll'opera ideata dal prof. Attilio Lovis di Udine.

2. Per coprire la somma mancante per l'eseguimento del lavoro si terrà una Pesca di beneficenza, il giorno 8 settembre, solenne ricorrenza della tradizionale festa religiosa.

3. L'inaugurazione del monumento avverrà il 10 settembre anno corr.

Il programma dettagliato dei festeggiamenti sarà reso pubblico a tempo opportuno.

Le offerte in danaro ed i doni per la pesca di beneficenza si ricevono presso la sede del Comitato.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE MILITARE

Ferimento seguito da morte

Nella sera del 22 ottobre 1921 alcuni carabinieri traducevano dei detenuti militari ammanettati al reclusorio di Gradisca. Detenuti e scorta si trovavano nel scompartimento di un vagone di III classe. Giunto il treno a poca distanza dal vecchio confine il detenuto Giovanni Moia, che si era recato nella latrina, frantumò la lastra di vetro della finestra, per gettarsi dal treno e darsi alla fuga attraverso la campagna.

Il carabiniere di scorta, Vittorio Fullin, accortosi del tentativo, volle naturalmente compiere il suo dovere.

Dapprima impose a voce al fuggitivo di smettere, ma questo rispose insolentemente.

Il carabiniere allora esplose un colpo di rivoltella in aria e, vedendo che nemmeno ciò giovava, tirò un secondo colpo contro il Moia, che rimase colpito.

Il treno venne fermato, il Moia fu subito soccorso, ma dopo breve tempo spirava.

Pochi giorni dopo accaduto il triste fatto il carabiniere Fullin veniva arrestato e deferito alla autorità giudiziaria.

Vi fu qualche titubanza se dovesse essere giudicato dalla Corte d'Assise o dal Tribunale Militare; ma la Corte d'Appello concluse assolutamente la competenza dei giudici togati.

Del giudizio venne incaricata la sezione di Udine del Tribunale Militare di Trieste; la causa venne discussa ieri.

Il Tribunale si riunì nell'aula del giudice conciliatore ne Palazzo del Tribunale.

Presiedette il tenente Colonnello Leoni; l'accusa era rappresentata dal l'avvocato fiscale Tenente Colonnello Meranghini della Giustizia Militare; al banco della difesa sedeva l'avvocato Sartoretti.

Il Presidente passa subito all'interrogatorio del carabiniere Fullin, che è un simpatico giovane e risponde con franchezza a tutte le domande.

Afferma con energia di non aver avuto alcuna intenzione di uccidere il Moia, e fu per fatalità che il secondo colpo di rivoltella riuscì mortale.

Segue la lettura dei rapporti dei superiori del Fullin, che in complesso, danno di lui ottime informazioni.

Anche le deposizioni testimoniali sono favorevoli all'accusato.

L'avv. fiscale Ten. Col. Maranghini fa una magnifica perorazione. Con numerose citazioni del Codice Militare e del regolamento di disciplina dell'esercito e dei RR. CC. priva che nell'atto commesso dal Fullin devesi assolutamente escludere l'intenzione di uccidere; egli agì per compiere il proprio dovere; lascia al Tribunale di decidere se il carabiniere abbia ecceduto.

L'arringa dell'avvocato fiscale durò due ore e venne ascoltata con vivissima attenzione.

A mezzogiorno l'udienza fu sospesa per essere ripresa alle 15 30.

Nell'udienza pomeridiana parlò il difensore avv. Sartoretti, che fece risaltare come il carabiniere Fullin abbia agito seguendo strettamente quanto gl'imponeva il regolamento. Conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

Non replicando l'avv. fiscale, il Tribunale si ritira, e dopo breve deliberazione, il collegio giudicante ritorna nella sala di udienza e il Presidente Ten. Col. Leoni legge la sentenza che **dichiara assolto** il carabiniere Fullin, e viene immediatamente posto in libertà.

La sentenza fece ottima impressione nel numeroso pubblico che assisteva al processo.

CRONACA CITTADINA

La Festa dello Statuto

La consegna delle medaglie al valore

Savonitti Matteo, Macoratto Umberto comunicano:

Domenica 4 giugno seguirà la consegna della medaglia d'oro al valor militare al vice presidente della nostra sezione signor Emilio Pantanali quella d'argento al valor militare allo stesso Pantanali, al presidente comm. Luigi Russo e consoci Di Bernardo Giacinto, Da Tos Nicolò, Savolitto Matteo, Macoratto Umberto, quella di bronzo al valor militare ai consoci Cotterli Domenico, Marcuzzi Massimo, Tosolini Eugenio e Croatto Eugenio.

Tutti i soci sono invitati a trovarsi presso la «Casa del Combattente» per le ore 8.30 per portarsi con la Bandiera sociale al luogo della cerimonia, onde rendere omaggio ai valorosi combattenti e in special modo al signor presidente comm. Russo e vice presidente signor Pantanali i quali dopo essersi tanto distinti sul campo di battaglia, prodigano ora la loro instancabile attività a vantaggio della Sezione di cui sono a capo.

I soci combattenti che avranno partecipato alla cerimonia della consegna medaglie, dopo avere assistito alla consegna del vessillo al Corpo dei Civici Pompieri di Udine, riaccompagneranno la loro bandiera sociale alla Casa del Combattente assieme alla Sezione mutilati, ove sarà reso omaggio d'onore ai compagni decorati.

Il Consiglio direttivo raccomanda ai consoci di fregiarsi delle decorazioni.

Rendiamo note pertanto le motivazioni delle medaglie conferite ai due nostri dirigenti, motivazioni le quali meglio di ogni altra parola servono a testimoniare il valore da essi dimostrato.

Medaglia d'oro al valor militare

Pantanali Emilio da Udine, tenente complemento 1353 Compagnia Mitragliatrici incaricato della difesa ad oltranza di importantissima posizione assolveva il compito affidatogli con rara abnegazione. Sconvolta la posizione, postava le sue armi fra i reticolati infranti. Contuso e pesto da scoppi di bombarde, con le mitragliatrici inservibili continuava a combattere col fucile alla mano. Notato un nucleo nemico entro la posizione, lo contrattaccava con pochi animosi annientandolo. Ferito gravemente al viso da bomba a mano, con un occhio asportato, rifiutava di abbandonare il suo posto finchè sopraffatto dai nemici si liberava con lotta sovrumana, lasciando ultimo la posizione difesa per ben 12 ore consecutive. — Monte Sisimol Altipiano di Asiago 4-6 Dicembre 1917.

Med. d'argento al valor militare

Pantanali Emilio da Udine tenente 14.o reggimento bersaglieri M. M. comandante di una sezione mitragliatrici posta con una automitragliatrice allo sbarramento di un ponte attaccato da forti nuclei nemici, dopo che un intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria ebbe inutilizzato la automitragliatrice, costituiva la più forte difesa e inflitto parecchie perdite al battaglione che difendeva il ponte stesso, impedì con fuoco preciso ed efficace delle armi della sua sezione l'irruzione del nemico e malgrado le perdite del proprio reparto manovrando personalmente una delle armi allo scoperto, rimase per sette ore al combattimento ritirandosi in seguito ad ordine per ultimo e contribuendo efficacemente con la sua valorosa condotta al buo nesito del compito assegnato al battaglione. — 7 Novembre 1917, Sacile.

Medaglia d'argento al valor militare

Capitano Russo Luigi da Verona, 205 reggimento fanteria comandante di un battaglione impegnato in aspro combattimento con mirabile slancio e ardimento guidò il suo reparto a traverso terreno violentemente battuto, all'occupazione di ben munite posizioni avversarie, affermandosi su di esse e respingendo violenti contrattacchi del nemico, al quale inflisse gravi perdite e fece numerosi prigionieri. Con ardita ricognizione personalmente condotta ristabilì il collegamento, già perduto per le vicende della lotta con altro battaglione del Reggimento, duramente provato. Esempio di ardimento, di coraggio e di abnegazione. San Marco di Gorizia, 16 - 17 maggio 1917.

Il Consiglio direttivo ha deliberato di onorare degnamente il valoroso decorato di medaglia d'oro signor Emilio Pantanali indicendo una pubblica sottoscrizione allo scopo di istituire col ricavato una piazza per un orfano di guerra, da ricoverarsi nell'Istituto Renati ed intestata a nome dello stesso Pantanali.

La rivista militare

Il Distretto Militare comunica:

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla rivista militare che il signor generale Comandante della Divisione di Cavalleria passerà il 4 corrente alle ore 9 in Piazza Umberto I.

Grande uniforme: grigio verde con berretto, decorazioni e sciarpa.

Gli ufficiali a piedi si troveranno riuniti a destra del palco costruito sul lato ovest della periferia del giardino; quelli montati a cavallo, in Piazza Garibaldi per le ore 8.45 per mettersi al seguito del signor generale.

Partito Nazionale Fascista

ADUNATA FASCISTA

Il Direttorio della Sezione fascista ci comunica:

Tutti i fascisti sono impegnati a prender parte alla rivista militare e alla cerimonia per la consegna delle al valore ai prodi combattenti fra i quali figura l'eroico decorato di medaglia d'oro, Emilio Pantanali, membro del nostro Consiglio Direttivo.

L'adunata è stabilita per le ore 8.30 in piazza Umberto I. (in divisa).

Associazione nazionale alpini

(Sezione Friulana)

I signori Soci sono invitati a presenziare alla rivista militare che avrà luogo domani alle ore 9 in Piazza Umberto I., per rendere il dovuto onore agli ex commilitoni di tutte le armi che in quell'occasione saranno decorati al valor militare.

Il gagliardetto della Sezione partirà alle ore 8.30 dal Piazzale XXVI Luglio insieme a quello della Sezione Combattenti di Udine.

La Presidenza.

Festa del fiore

La chiusura della Festa del Fiore avrà luogo domenica sera nel teatrino della Palestra ove, oltre alla lettura di versi in dialetto Triestino del Sig. V. Marcovich, e quelli in versi friulani dal dott. G. Cesare, si potrà nuovamente gustare una bella esecuzione dei Cori Friulani sotto la guida e direzione del Maestro A. D. Cremaschi.

Nel programma saranno comprese: Stabile - «Il miò ben l'e lat in uere» — Mascagni - «La stele» — Vinci - «el mio ben l'e lat in uere» — Zardini - «Staiare» — Zardini - Inno della Filologica» — del Frassino - «Ciar Friul» — Pozzo - «L'amor ti cimie» — Mascagni - «Addio Udine».

La grande festa ginnastica

Il febbrile lavoro di preparazione della tradizionale festa ginnastica prosegue alacremente e con entusiasmo, anche perchè, dalla magnifica prova di stamane si può avere la certezza di un pieno successo.

Anche in quest'occasione l'A. S. U. darà un saggio di perfetta organizzazione come altre olte è stato notato con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza.

Il programma della festa èdei più attraenti e verrà svolto con celerità e disciplina di modo che il pubblico dovrà, rimanere entusiasta.

Tutte le autorità cittadine sono state invitate ad assistere alla bella manifestazione.

L'Associazione Sportiva Udinese, con l'intendimento che tutti possano assistere alla festa, ha fissato dei prezzi tenui (ingresso al campo lire una) ed ha inoltre disposto che l'incasso al netto della tassa erariale e delle spese, sia tenuto a disposizione della sezione ginnastica che agli ultimi del corrent mese invierà in rappresentanza della città nostra, la squadra dei baldi ginnasti al Concorso regionale di Trieste.

Ci consta che per evitare affollamenti ai vari chiaschi che saranno messi in prossimità del campo, apposito incaricato venderà nella mattinata i biglietti dei posti numerati di tribuna; in piazza Vittorio Emanuele accanto al Bar Buffet Botti.

Corso premilitare.

Ieri alle ore 19 nella Palestra del R. Ginnasio e Liceo, gentilmente concessa dal preside signor cav. prof. Fiamazzo la Commissione incaricata degli esami ai Premilitari, ha ultimato il suo compito.

Il Reparto del corso 1922 che deve pertanto ritenersi chiuso venne onorato della presenza del signor generale Milanesi, comandante la divisione di Cavalleria, durante le esercitazioni militari e gli esami teorici svolti dagli allievi nei giorni 28 maggio e 1 giugno.

Ultimati gli esami, il reparto rese gli onori dovuti al Comandante la Divisione che si è dichiarato soddisfatto degli ottimi risultati ottenuti nel breve periodo di lezioni svoltesi dal 16 febbrao al 29 maggio a. c. in cui su trentadue presenze, solo ventisette potevano essere dedicate per lo svolgimento del programma ministeriale stabilito per il primo periodo.

Dei centocinquanta allievi inscritti centoventidue presentatisi all'esperimento finale ottennero l'idoneità.

Il signor generale ebbe parole di elogio per la efficace azione svolta a favore del Corso premilitare dal direttore capitano Piccinini Arturo e per la diligente cooperazoine del comandante tenente signor D'Alessandro e dagli istruttori militari: Aiutante di Battaglia Patrone, maresc. Mattone, sergente magg. Nalesso del 2. fanteria nonchè dai marescialli Pizzotti e Cecchini del 9.o reggimento Alpini.

Si compiacque con gli allievi per il lodevole profitto e buon volere addimostrati nell'apprendere le istruzioni Premilitari, esortandoli ad intensificare una costante ed efficace propaganda onde indurre i compagni a seguire il loro esempio ed accrescere così le file di questo simpatico reparto che si augura di vedere nel prossimo anno più numeroso e bene organizzato con elementi di tutte le varie classi sociali.

Chiuse inneggiando al Re ed alla Patria con un evviva al quale risposero con unanime entusiastica manifestazione gli allievi ed i dirigenti tutt.

Il Reparto Militare autorizzato dal signor comandante la Divisione interverrà alla rivista dello Statuto che avrà luogo domenica 4 giugno in Piazza Umberto 1.o alle ore 9 precise. Pertanto tutti gli allievi dei corsi 1921 e 1922 sono invitati alla riunione fissata per sabato sera alle ore 7 e mezza nella Palestra di via Giusti per ricevere le comunicazioni riguardanti la rivista e per la definitiva formazione del Reparto. Alla detta riunione sono invitati pure tutti gli addetti del Corso 1922.

La Direzione

L'importante convegno di domenica

a Tolmino alla grotta di Dante

La Società Alpina delle Giulie di Trieste e la nostra benemerita Società Alpina Friulana si raduneranno domenica p. v. a Tolmino, la simpatica città nella valle dell'Isonzo.

La consorella triestina si raduna in assemblea annuale, arrivando a Tolmino con treno speciale da Trieste.

Le adesioni si ricevono presso la sede della Società Alpina in via Lionello.

Siamo informati che parteciperanno alla solennità il Circolo Speleologico la Pro Montibus Friulana, la Dante Alighieri.

Interverrà anche un rappresentante del Comune di Udine, il quale mostra di sentire i doveri imposti dall'essere a capo di un'importante regione.

Come i lettori sapranno, a Tolmino trovasi anche la grotta di Dante che sarà oggetto di una particolare visita, anche in omaggio al ricordo del Divino Poeta.

Il maestro Fumis

e il «Processo delle bombe» a Trieste

— Ciscrivono:

A proposito del maestro Giacomo Fumis, insegnante di ballo e di ginnastica, spentosi improvvisamente a Trieste giorni fa, ho letto nel «Giornale di Udine» che, non solo fu irredentista «battagliero e tenace», ma che nel «processo delle bombe era risultato «era dei maggiori indiziati».

Io non conoscevo il Fumis, ma — avuto riguardo al di lui patriottismo — crederei doveroso che chi è in grado di farlo, fornisse pubblicamente (con la dovuta sincerità naturalmente) notizie sulla di lui partecipazione al processo delle bombe a Trieste, e ciò a titolo di omaggio all'Estinto.

B.

Cura marina

Un altro numeroso scaglione di bambini è partito ieri per il mare, a cura della Società Protettrice della Infanzia.

I bambini, in gran parte di Udine, questa volta sono andati in una Colonia che si può dire prettamente friulana che è quella, cioè, di Grado, fondata dalla suddetta benemerita Società fin dal 1919.

Prima della partenza dall'Ambulatorio in via Manzoni, i bambini sono stati sottoposti a una visita medica di controllo da parte dei Signori comm. dott. Murero, specialista per le malattie della pelle e dott. Gambarotto, specialista per le malattie degli occhi, addetti all'Ambulatorio stesso.

Accompagnavano i bimbi a Grado la Presidente della Società, il Segretario e con essi due maestre che, durante la permanenza al mare, avranno l'incarico di continuare loro la scuola, interrotta anzi tempo per fruire di questo primo turno di cura.

Fiori d'arancio

Le sale della villa sarda del signor Teza di Gradi erano sfarzosamente addobbate di drappi e tappeti che annunziavano un avvenimento di idealità e d'amore.

La gentile sig.na Teza Maria si è il 28 u. s. unita in matrimonio col vincolo civile e religioso col ten. col. del 2.o fanteria Velotti Ugo da Nola, valoroso ufficiale.

La festa, accuratamente organizzata è riuscita magnifica specialmente per opera del signor Vaiano Pietro, impiegato alla Intendenza di Finanza, che tanto ha fatto per renderla più lieta e di una ilarità gioviale a tutti i moltissimi intervenuti.

Fasci di fiori hanno dimostrato la benevolenza e l'affezione di quasi tutte le famiglie gradesi verso la fortunata giovanetta e magnifici doni dei parenti hanno reso vieppiù sempre allegro questo sposalizio.

Alla coppia, che è partita per il viaggio di nozze, auguri di consolazione e di felicità.

Il Gagliardetto alla Dante Alighieri

Giovedì 8 giugno, alle ore 10, sul piazzale del civico Castello, sarà solennemente inaugurato il gagliardetto del Comitato udinese della «Dante Alighieri» offerto dalle scuole medie della città.

Alla cerimonia interverronno le autorità civili e militari e le rappresentanze delle associazioni con bandiera.

Scuola serale di contabilità

Questa sera, alle ore 21 nell'aula magna dell'istituto tecnico avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1921-1922 della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio.

Tragico anniversario

3 giugno 1921. Un anno è passato dalla tragica scomparsa di Pasquale Fior, l'eroico combattente, lo spirito eletto ed appassionato, il valoroso e nobile amico, ucciso dalle conseguenze tormentose della guerra e dai segni profondi dello sua gloria che per un attimo schiacciarono la sua indomita volontà e armarono crudelmente la mano suicida.

Nel piccolo e silente camposanto di Belvedere in cui sono raccolte le sue spoglie gloriose, nella pace immensa di quella solitudine, vola oggi il nostro pensiero pieno di ricordi e di tristezza.

Sento anche di un profondo cordoglio per la famiglia che non ha potuto trovare nè troverà giammai conforto allo strazio che rincrudelisce nei giorni del tragico anniversario.

Le beneficenze della famiglia
del compianto Giuseppe Ferrari

Per onorare la memoria del compianto consorte Giuseppe Ferrari la signora Lelia Rossetti vedova Ferrari per sè e figli offre:

All'Istituto Friulano pro Orfani di Guerra lire 400 — Alla Congregazione di Carità di Udine lire 300 — All'Ospizio Marino di Udine lire 300 — Alla Casa di Ricovero di Udine lire 200 — Alla Associazione Scuola e Famiglia di Udine lire 200 — Alla Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro lire 200 — Alla Congregazione di Carità di Isola d'Istria 200.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia»: La Signora Lelia Rossetti ved. Ferrari e figli, in memoria del signor Giuseppe Ferrari ha offerto L. 200.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici di Udine in morte del Sig. Valentinis: Steiz Giovanni L. 5.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio: Petri Vittorina e Teresina Lire 30 — In morte di Amalia Ferrucci: Famiglia Marcovich L. 15 — In morte di Valentinis Angelo: Dott. Giuseppe Calligaris L. 10

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine: La sig. Lelia Rossetti ved. Ferrari e Figli in memoria del compianto Sig. Giuseppe Ferrari elargirono alla Pia Casa L. 200.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

La serata a beneficio
dei Combattenti disoccupati

Al Teatro Moderno ha avuto luogo ieri sera la serata a beneficio degli ex Combattenti disoccupati di Udine. Fu svolto uno scelto programma artistico del quale furono esecutori i bravi artisti Oscar Mazza (pianoforte), Ramiro Nardelli (violino), Sig. Remigia Bianchi (soprano), Gio. Batta Modotti (tenore) gentilmente prestatisi all'opera benefica.

Il signor Gino Rova eseguì infine alcuni esperimenti d'ipnotismo.

Avanguardia fascista

I soci sono invitati a trovarsi nella propria sede domani alle 8.15 per recarsi poi in corpore in Piazza Umberto I ad assistere alla Rivista e alla consegna delle Medaglie.

Le farmacie aperte

Da oggi sabato 3 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 10 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie:

Bosero, Via della Posta — **Conti**, Via Gemona — **Trebbi**, Via Grazzano.

Trattoria comunale

Oggi: mattina: Tagliatelle alla bolognese, stufato di manzo e contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Cotechino fasciato e contorno.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Il «Beffardo» nell'interpretazione del Betrone ha rinnovato il successo già ottenuto su queste stesse scene, ma nell'applauso degli spettatori c'era più convinzione e maggior calore.

Ed invero il Betrone, con la sua bella recitazione calda ed impetuosa, ha dato al personaggio una vivacità ed un rigore che non erano risaltati dalle precedenti interpretazioni.

La Paoli, la Celli, il Paoli lo hanno egregiamente coadiuvato raccogliendo la loro messe di battimani.

Stassera esordirà la Compagnia Città di Milano, della quale si dice molto bene, con «La Principessa della Czardas». **r. r.**

Da S. DANIELE

Gli oggetti trattati dal nostro Consiglio Comunale. — Ci scrivono 2:

La seduta venne aperta alle ore 20 di ier sera; erano presenti 18 Consiglieri e poco pubblico nell'aula consigliare.

Venne approvata la sistemazione ed il riparto dei medici del Comune e dell'Ospedale; al dott. Pellarini tutto il riparto al di là della Torretta a la via Mazzini, Cimano e Villanova.

Al dott. Fatroni, centro e tutti i borghi della parte bassa della cittadina.

Il dott. Prof. Luxardo a chirurgo dell'Ospitale e del Comune.

Per la tassa di famiglia vennero eletti cinque Consiglieri: Cappelletti, Fabbro, Leonarduzzi, Menchini e Toppazzini.

Venne approvata l'accettazione disciplinare per concessione collocamento di tubi acquedotto lungo la strada Nazionale.

Per la cucina economica su interrogazione del Presidente cav. prof. Luxardo venne nominato il signor Emilio Bianchi, il quale veramente come consigliere di prima si è molto occupato per un ottimo indirizzo.

A Consigliere venne eletto il rag. Giordano Vidoni.

Al medico Pellarini venne concessi l'aumento sessennale.

Ebbero l'approvazione del Consiglio altri oggetti di minore importanza.

Vennero pure approvate all'unanimità di voti tutte le delibere prese dalla Giunta Municipale in via d'urgenza delle quali avete scritto, in questi giorni, gli oggetti che si sarebbero dovuto trattare.

E così verso le 23 circa si sciolse la adunanza sollievo di tutti i nostri «Patres Patriae», che sortirono per respirare un po' di aria più pura, che non di quella afosa della sala consigliare.

Da ENEMONZO

Ladri di biciclette. — Ci scrivono 31:

La notte scorsa alcuni — sino ad ora — ignoti, penetrarono — con quell'arte impeccabile ch'è propria alla... nobile professione — nella officina meccanica di proprietà del Sig. Moria Giovanni. Gli oscuri visitatori, forse per facilitare il campo di nuove conquiste, asportarono due biciclette nuove, ivi in vendita, del valore complessivo di L. 2000.

Auguriamoci che la Benemerita voglia agire con la solita intelligente e solerte opera d'indagine.

Le dichiarazioni di Poincarè
alla Camera dei deputati
sull'Oriente e sulla conf. di Genova

PARIGI, 1. — Camera dei deputati: Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica estera. De Chappedelaine dichiara che non è possibile lasciare da parte nelle trattative in corso le questioni dell'Oriente. L'oratore invita il governo a considerare con cura il riavvicinamento delle popolazioni del vicino Oriente coi bolscevichi che potrebbero costituire una minaccia permanente per la pace del mondo. De Chappedelaine deplora quindi che l'accordo di Angora la cui conclusione aveva prodotto i migliori effetti in tutta la Africa del nord non sia stato ancora integralmente approvato.

Richiama l'attenzione della Camera sulla gravità degli avvenimenti accaduti ultimamente nel vicino oriente e dice di stupirsi che l'Inghilterra non abbia approvato gli sforzi tentati dalla Francia per porre fine alle atrocità commesse dai greci. L'oratore termina facendo appello in favore dei Kemalisti che egli dice si volgeranno inevitabilmente verso i Russi se giustizia non è loro resa.

Prende quindi la parola il Presidente del Consiglio Poincarè. Parla per prima cosa degli avvenimenti in Alta Slesia. Egli dice: La commissione di controllo è sovrana, e non ha rassomiglianza alcuna con la commissione interalleata delle zone occupate. Il tribunale interalleato giudica tutti i delitti di cui possono essere vittime le truppe francesi e alleate.

Poincarè si dichiara imbarazzato per parlare sulla questione d'Oriente perchè delle trattative sono state attualmente in corso con l'Inghilterra e Italia. Egli rammenta solo le spiegazioni fornite da Briand circa l'accordo di Angora e dice quali furono gli sforzi fatti ad Atene e ad Angora per ricondurre la pace. Questi sforzi non sono ancora riusciti, ma il governo francese desidera ardentemente il pronto ristabilimento della pace in Oriente.

Il Presidente del consiglio riassume quindi i preliminari della conferenza di Genova. Egli dice degli sforzi compiuti dal governo per fare ammettere dagli alleati che fossero date alla Francia tutte le garanzie e specialmente perchè la Germania non potesse sollevare delle questioni per le riparazioni e il riassetto dei trattati perchè la società delle nazioni se ne stava occupando e la Francia non intendeva fossero intaccate le prerogative della società delle nazioni (applausi). Poincarè ricorda le condizioni poste ai sovietti per il riconoscimento dei debiti russi dei contratti ecc. e legge le istruzioni date alla delegazione francese a Genova, per rispondere delle accuse dirette alla Francia di avere cercato di far fallire la confeernza. In tali istruzioni si poneva in rilievo il compito della società delle nazioni le cui attribuzioni non potevano essere discusse a Genova e si rammentavano i punti su cui i gabinetti di Londra e di Parigi erano d'accordo circa il riconoscimento dei sovietti, che sarebbe dovuto venire dopo che i russi avessero fornito delle garanzie e ci avessero fornito delle garanzie e si fosse constatato un principio di esevietti stessi.

La base dei lavori di Genova

Continuando Poincarè dice che nel caso in cui alla conferenza di Genova fossero state presentate dalle delegazioni mozioni contrarie alle istruzioni date dal governo alla delegazione francese questa doveva subito riferire al governo le istruzioni date alla delegazione francese, doveva assicurarsi che le soluzioni proposte non fossero contrarie alle clausole economiche dei trattati.

La delegazione non doveva prestarsi ad alcun tentativo per ricostruire a Genova un consiglio supremo.

Vigorosi applausi salutano Poincarè quando legge le istruzioni che dicono che le riparazioni dovute alla Francia sono la prima condizione della ricostruzione dell'Europa alla gua-

le la Francia intende collaborare con lo spirito più pacifico. Poincarè oggiunge che tali istruzioni rappresentavano le vedute unanimi dei ministri francesi. La Francia nulla fece per far fallire la conferenza. Essa invece ha dato prova di grande pazienza. Se la conferenza politica è fallita la conferenza economica e finanziaria è riuscita. Poincarè esprime il parere che la ricostruzione economica e finanziaria dell'Europa potrà farsi sulla base dei lavori di Genova.

Poincarè tratta poscia la questione politica con speciale riferimento all'accordo di Rapallo.

La Germania e la Russia furono escluse solamente dalla prima commissione. La Francia in tale occasione ha dato prova di lealtà e di buona volontà verso i suoi alleati. — (La seduta è sospesa per alcuni minuti).

L'accordo di Rapallo

Alla ripresa Poincarè dichiara che la delegazione francese ricevette istruzioni formali di non abbandonare nulla dei crediti; nulla di simile poteva essere fatto senza l'approvazione del parlamento. Riguardo alla questione dei beni privati confiscati dai soviety la Francia domanda soltanto l'applicazione dell'ordine del giorno di Cannes. La delegazione inglese si sarebbe accontentata di un testo che a quanto si dice sarebbe già stato approvato dalla delegazione francese se il Belgio non avesse protestato. E' un errore. Mai la Francia ha approvato tale testo. Lo scacco della conferenza di Genova non dipende dall'atteggiamento della delegazione francese, ma dall'atteggiamento insolente della delegazione bolscevica nella questione del trattato di Rapallo e nelle discussioni ulteriori.

Quanto alla conferenza dell'Aia il governo francese non è affatto legato. Rispondendo a Tardieu Poincarè dice che la politica francese non si è mai fatta influenza da chicchessia. Il governo francese resterà in contatto con tutti gli alleati, con gli Stati Uniti e con le potenze neutrali come durante la grande guerra ed invierà dei periti all'Aja.

L'oratore stigmatizza le accuse di cui la Francia è oggetto all'estero.

Farò di tutto, aggiunge Poincarè, per evitare un'azione isolata, ma per quanto desiderabile sia il mantenimento dell'accordo tra gli alleati noi non possiamo però sacrificare loro l'esercizio del nostro diritto.

La minaccia dell'esercito rosso

Poincarè rammenta poi le inquietudini della piccola intesa che teme una invasione dell'esercito rosso. Poincarè pur ritenendo che le voci di ammassamento dell'esercito rosso ai confini della Polonia e Romania siano esagerate dichiara essere naturale che nelle circostanze attuali gli alleati non debbano concedere crediti ai Soviety e ciò fino a quando essi non diano delle garanzie. Egli aggiunge che i soviet citano la rivoluzione francese: essi non ne hanno il diritto, perchè la rivoluzione francese non è affatto uguale alla rivoluzione russa. Le leggi in vigore in Russia sono decise ed applicate da persone che non vogliono nemmeno consultare gli elettori e la costituzione della Russia. Ciò costituisce un regime di regresso rispetto a tutte le costituzioni del mondo intero.

La preoccupazione per l'amicizia inglese

Poincarè commenta quindi le voci secondo le quali la Francia intende legarsi alla Società delle Nazioni e dice che la solidarietà che ebbero gli alleati durante la guerra deve essere mantenuta durante la pace.

La Camera applaude fragorosamente, sovratutto quando egli accenna all'amicizia della Francia col Belgio. — Poichè afferma inoltre il desiderio della Francia di rimanere unita alla Gran Bretagna. In proposito ricorda tutti ciò che la Francia ha fatto per essere gradita alla Inghilterra, restando a Genova fino alla fine della conferenza, malgrado l'atteggiamento dei soviet e della Germania e per quanto concerne la questione d'Oriente malgrado la dominazione in Mesopotamia dell'emiro Faysal che ha fatto sparare sulle truppe francesi a Damasco. Nessuno di questi episodi ci ha allontanato dalla Inghilterra. Abbiamo perciò perfettamente il diritto sulla questione del debito russo e sulla questione della proprietà privata di avere un modo di vedere che non sia copiato su quello dell'Inghilterra.

Non so se nel villaggio natale di Lloyd George vi siano delle case normanne in rovina e delle rovine romane ancora solide, non userò delle metafore, so solamente che in Francia vi sono dei cimiteri di soldati francesi di soldati britannici e di soldati italiani (lunghi applausi) e che quelli che vi dormono sono caduti per rendere le nazioni alleate nazioni libere ed uguali e che si offenderebbe la memoria di questi morti se si facesse una cosa qualsiasi che potesse rompere questa alleanza. Nessun governo e nessun popolo potrebbe farlo. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il discorso del signor Poincarè non dice nulla di nuovo. Non accenna all'Italia se non per ricordare i cimiteri dei nostri soldati. Ci pare, però, un complesso meno egocentrico degli altri discorsi del primo ministro francese. Ma è sempre tale da mettere gli affari di tutto il resto del mondo al disotto di quelli della Francia.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

La buona fede dei bulgari

SOFIA, 1. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara pubblica una nota che dopo avere riportato la nota ufficiosa diramata da Belgrado circa le incursioni di comitagi bulgari in territorio jugoslavo dice: Autorizzati da fonte competente a dichiarare che l'attuale governo bulgaro tiene a ripetere ancora una volta in maniera non equivoca che non tollererà mai su territorio una qualsiasi azione diretta contro uno stato col quale esso desidera sinceramente mantenere relazioni di buon vicinato. Se individui isolati traversano con grandissimo ardimento la frontiera ciò è dovuto all'insufficienza delle guardie di frontiera insufficienza causata a sua volta dal ristretto numero di volontari di cui dispone la Bulgara. Il governo bulgaro per conto suo domanda la nomina di una commissione d'inchiesta per provare la sua buona fede.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

GIOVANETTO apprendista per magazzeno cerca importante ditta. — Scrivere Amministrazione del «Giornale di Udine».

LOCALI uso magazzeni e studio possibilmente centrali e con cortile cerca primaria ditta. Scrivere amministrazione «Giornale di Udine».

APPARTAMENTINO ammobigliato di circa quattro ambienti cercasi — Gentili offerte al Ribasso Via Savorgnana.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

e il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.